



Ufficio Scolastico Regionale
TOSCANA



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Ciclo di incontri sulle indicazioni per la redazione dei PEI e riflessione pedagogiche

Accompagnamento e riflessione alla stesura del nuovo PEI
alla luce del decreto ministeriale n.153 del 1° agosto 2023
Scuola Secondaria di 1° e 2° grado

Articolazione del PEI

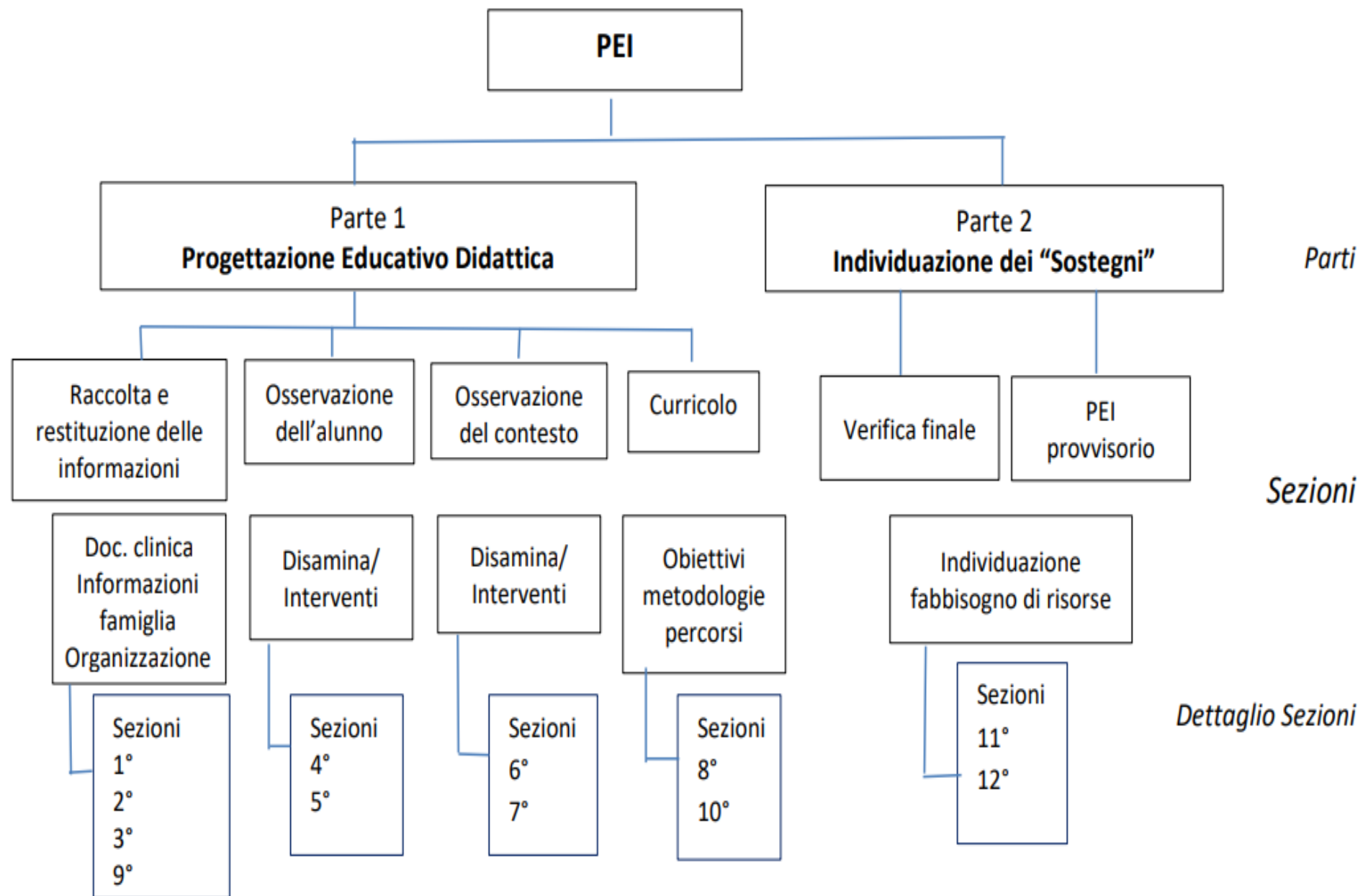


Tabella di corrispondenza DOMINI - DIMENSIONI

Verbale di accertamento /Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
DOMINIO	DIMENSIONE
APPRENDIMENTO	COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO
COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO
RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	RELAZIONE / INTERAZIONE /SOCIALIZZAZIONE
AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	AUTONOMIA/ORIENTAMENTO

Le 'dimensioni' del PEI e le discipline della scuola primaria

A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELLA INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rapporto con gli altri nelle attività ludiche e nei momenti strutturati- motivazione verso la relazione con i pari- interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico- motivazione all'apprendimento
B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- comprensione del linguaggio orale e scritto- produzione orale e scritta- utilizzo del linguaggio verbale e/o di linguaggi alternativi o integrativi- capacità di interagire per comunicare
C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA, MOTORIO PRASSICA E SENSORIALE	<ul style="list-style-type: none">- sviluppo motorio globale e della coordinazione- sviluppo della motricità fine- sviluppo e utilizzo di prassie semplici e complesse- sviluppo della dimensione sensoriale: funzionalità visiva, uditiva, tattile
D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- capacità di memorizzazione- organizzazione spazio-temporale- capacità di lettura, di calcolo, di decodifica di testi o di messaggi- capacità di risolvere problemi

Osservazione della persona: pensieri, sentimenti, volontà



Aspetti intellettivi, prontezza, intuizione, memoria, immaginazione, capacità di sintesi/analisi	
Sensibilità, sentire, equilibrio emotivo	
Aspetti volitivi, motivazione, resilienza, capacità di sacrificio	

Sperimentazione del PEI per ciascun alunno della classe, con le sole sezioni dedicate all'osservazione ed agli interventi educativi, ai fini della personalizzazione

Antropologia pedagogica

- La pubertà
- Dal pensiero immaginativo al pensiero razionale astratto
- Alla spontaneità del movimento si sostituisce gradualmente la consapevolezza del gesto
- Il Sentire e la Volontà si emancipano
- *Rammentare, ricordare, rimembrare*
- I contenuti dello studio quali alimenti di crescita

Dal fantasticare al ragionare: Scire per causas

A volte, i bambini si “incantano”: cioè restano con gli occhi sgranati a fantasticare. Nella loro mente si susseguono non parole – come accade a noi adulti quando riflettiamo in silenzio – ma immagini. Il bambino lega immagine a immagine. È capace di mettersi disteso sotto una pianta o nella sua cameretta a fantasticare per ore.

Più avanti nella crescita – intorno ai 12 o 13 anni – il pensiero diventa più maturo, acquista più forza soprattutto in relazione ad una maggiore capacità di cogliere i rapporti di causa ed effetto. Gli insegnanti della scuola media lo possono testimoniare attraverso la loro esperienza: nello studio della Storia o nei dibattiti che si accendono in classe, questa proprietà dell’intelligenza diventa evidente. Lo possiamo scorgere in un fatto peculiare dell’età puberale. Nei ragazzi il processo fisico di crescita è meno armonioso: si modificano le leve corporee per effetto dell’allungamento delle ossa, e l’andatura può divenire goffa e impacciata. Possiamo osservare, in alcuni, come vi sia quasi la ricerca di uno stile nel modo di muoversi e di camminare attraverso l’assunzione di atteggiamenti, spesso imitati da persone che risultano essere loro modelli di riferimento. Alla spontaneità del movimento si sostituisce gradualmente la consapevolezza del gesto. A ben pensarci, qui si comincia a rivelare la facoltà di determinare un effetto a partire da una certa causa: è un segnale di una particolare fase di crescita, fisica e interiore, soprattutto in relazione al processo di maturazione del pensare. Qui trova terreno fertile una spiegazione, ad es. di un argomento storico, che presenti determinati eventi anche secondo rapporti di causalità, anzi saranno i ragazzi stessi a sollecitarvi in tal senso.

Il buon accoglimento dei contenuti di studio, se dati nei giusti tempi e nei giusti modi, diviene “alimento di crescita”, fortifica l’interiorità giungendo ad influire positivamente anche sul processo fisico di crescita, non essendo mai le due cose disgiunte.

Secondaria di 1° grado

Le dimensioni del PEI e l'approccio alle discipline

Dalle "Indicazioni Nazionali"...

«Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.[...]. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. [...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. [...]».

Finalità: alfabetizzazione culturale e sociale - sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale - cittadinanza consapevole e responsabile

Ambiente di apprendimento - osservazione - analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte - prove di verifica - compiti autentici - ...

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Ritardo mentale medio, ritardo della funzione verbale, disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici



a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

È un ragazzino estroverso, che ha facilità a relazionarsi con i propri compagni di classe. L'emotività e l'agitazione motoria rendono difficile la gestione del comportamento entro le regole scolastiche ed il processo di apprendimento

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Ha appreso, da autodidatta, a comunicare in lingua inglese. Il desiderio di mostrare i suoi progressi alla classe, gli consentono di focalizzare l'attenzione e mantenerla per tempi più lunghi.

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici



c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Rivela buona autonomia e capacità di auto organizzarsi nelle piccole incombenze quotidiane e nella gestione del materiale scolastico.

Necessita di essere accompagnato e guidato in contesti nuovi, laddove occorre esercitare autonomia sociale.

L'orientamento spaziale è strutturato; completa l'autopercezione dello schema corporeo; ben sviluppata la motricità globale.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Dimostra una progressione nella memoria a breve e a lungo termine, che si rivela quale suo punto di forza, soprattutto se il contenuto è per lui attraente e motivante.

L'agitazione motoria si placa quando ascolta una narrazione che lo colpisce. È interessato alle biografie storiche.

Dimostra propensione per la musica (privilegia talvolta il canale uditivo) e la matematica, pur non riuscendo a strutturare percorsi logici, ma avvalendosi dell'intuizione per la soluzione di semplici problemi.

Secondaria di 2° grado

Elementi desunti dalla descrizione di sé della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

Sono una ragazza autistica, ho molta fantasia, tante idee nella mia testa perché so che il mio destino è quello di creare delle storie per aiutare i film e telefilm in cui che hanno bisogno di un continuo, faccio avanti e indietro perché mi aiuta a scaricarmi di più di queste idee che mi passano sempre in testa e quando vedo le pellicine che mi danno fastidio mi devo togliere, mi isolo perché ho troppo bisogno di pensare alle mie cose lo so che mi devo concentrarmi come per esempio lo studio ma purtroppo è più forte di me non ci posso farci a niente, mi chiudo e non parlo più quando mi provocano perché è il mio modo di reagire quando dicano che quella cosa che ho fatto non vada bene oppure non potevo prevedere che sarebbe caduto e questo mi fa sentire chiusa e bloccata dentro di me e il vero problema devono spiegare molto bene su come devo fare le cose sui compiti come per esempio se non fanno le domande semplici e chiare non riesco ad rispondere e sarà ancora peggio se mi dicano troppe cose confuse. (Testo originale di Nicole)

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: Lingua e letteratura italiana	<p>A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate []</p> <p>X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate [X] con verifiche equipollenti []</p> <p>C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica...]</p>
--	--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI (Desunta dalla programmazione del Dipartimento di Lettere)

- Saper usufruire correttamente della lettura guidata dei testi letterari Saper individuare i motivi tematici di un testo
- Saper individuare poetiche e scelte stilistico espressive degli autori Saper esprimere semplici giudizi personali sui temi presi in esame
- Saper produrre testi espositivi e/o analitici formalmente corretti (in riferimento alla griglia di valutazione per le prove scritte per gli studenti con DSA)
- Conoscere i tratti essenziali della letteratura di fine Ottocento e del Novecento.

TESTI SCELTI:

G. Leopardi: dai Canti, L'infinito, A Silvia; dalle Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese

G. Verga: da Vita dei campi, Rosso Malpelo; da L'amante di Gramigna, Prefazione

Il Decadentismo: società, cultura, idee

G. Pascoli: da Myricae, X Agosto, Lavandare

G. D'Annunzio: da Alcyone, La pioggia nel pineto; da Il piacere, Il ritratto di Andrea Sperelli (libro III, cap. II)

I. Svevo: da La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta; La profezia di un'apocalisse, (cap. conclusivo)

L. Pirandello: Il fu Mattia Pascal (trama e personaggi); dalle Novelle per un anno, Il treno ha fischiato

G. Ungaretti: da L'allegria, Veglia; I fiumi

E. Montale: da Ossi di seppia, I limoni; Spesso il male di vivere ho incontrato

Disciplina:

Storia

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate []

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate **[X]** con verifiche equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica...]

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

(Desunta dalla programmazione del Dipartimento di Lettere)

- Comprendere ed utilizzare il lessico specifico di base del linguaggio storico.
- Acquisire una coscienza civica verso valori quali la convivenza pacifica tra i popoli, la solidarietà e l'apprezzamento della diversità attraverso la conoscenza di modelli culturali differenti.
- Saper cogliere le caratteristiche delle componenti sociali, economiche, ideologiche di una situazione o di un evento storico.
- Conoscere i principali aspetti e i tratti essenziali della storia del '900 L'Europa e il mondo nel corso dei due conflitti mondiali
- L'età dei totalitarismi
- Il mondo bipolare: USA e URSS
- Tratti essenziali del mondo contemporaneo Organismi internazionali
- L'Unione europea e suoi organismi

Disciplina: Inglese	<p>X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p>con verifiche identiche <u> </u> []</p> <p>con verifiche personalizzate [X]</p> <p>con verifiche equipollenti <u> </u> []</p>
	<p>PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI (Desunta dalla programmazione del Dipartimento di INGLESE)</p> <p>Sono da considerarsi minimi tutti i contenuti funzionali al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze minimi indicati nella programmazione di Dipartimento.</p> <p>In particolare:</p> <p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere un breve brano che descrive un evento storico; - comprendere una breve spiegazione relativa alla trama di un'opera/biografia di un autore; <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere i principali eventi storici; - fornire informazioni pertinenti su un genere o un'opera letteraria - stabilire semplici legami tra il testo e il contesto <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere testi descrittivi e argomentativi relativi ai contenuti studiati - Scrittura (produzione scritta) - rispondere a questionari - scrivere le idee chiave relative a un periodo storico o a un autore - completare una tabella/modulo fornito - Scrivere brevi testi in modo guidato su opere / autori studiati <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e descrivere i principali contenuti relativi ai seguenti periodi: - The Romantic Age, the Victorian Age, the Modern Age, the Present <u>Age</u>; - Conoscere alcuni aspetti relativi all'ambito di educazione civica scelto per l'anno in corso.

Disciplina:

Filosofia

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche ☐

con verifiche personalizzate **X**

con verifiche equipollenti ☐

PROGRAMMAZIONE

Competenze

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche di base della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere di ogni autore o tema trattato, in modo essenziale, il legame con il contesto storico-culturale
- Incrementare la riflessione personale, la discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi (in forma orale e scritta)
- Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere (letteratura, scienza, psicologia, arte, ecc.)
- Saper attualizzare il pensiero dei filosofi studiati

Abilità

- Saper esporre le conoscenze acquisite (in forma orale e scritta) utilizzando un lessico specifico, coerenza logica e procedure argomentative
- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando alcuni collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
- Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica

Conoscenze

Kant:

- conoscere i seguenti nuclei tematici:
- critica al razionalismo e all'empirismo;
- quali sono le tre critiche;
- Critica della ragion pura: significato del titolo (illuminismo di Kant, quali domande si pone nell'opera); struttura dell'opera;
- i diversi tipi di giudizio;
- la rivoluzione copernicana
- come Kant concepisce lo spazio e il tempo (in modo essenziale);
- come opera l'intelletto (in modo essenziale);
- i concetti di fenomeno e noumeno;
- che cosa sono la ragione e le idee regolative;

Hegel:

conoscere i seguenti nuclei tematici:

- cosa significa la frase "il reale è razionale e il razionale è reale"
- il compito descrittivo della filosofia;
- l'identificazione della verità col tutto e l'astrazione dell'intelletto;
- la dialettica;
- la fenomenologia dello spirito: significato dell'opera;
- il concetto di spirito;
- il concetto di sapere assoluto;
- prima tappa: la coscienza (in modo essenziale tranne la figura del servo padrone);
- seconda tappa: l'autocoscienza (in modo essenziale);
- terza tappa: la ragione (in modo essenziale);

I critici del pensiero hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard:

Conoscenze

Schopenhauer

conoscere i seguenti nuclei tematici:

- il mondo come rappresentazione, il rapporto con la filosofia kantiana (in modo essenziale);
- il mondo come volontà;
- le caratteristiche della volontà;
- desiderio, dolore e noia;
- le vie d'uscita dal dolore (in modo essenziale); Kierkegaard
- le critiche a Hegel (in modo essenziale);
- lo stadio estetico e la figura del seduttore;
- lo stadio etico;
- lo stadio religioso e la figura di Abramo;

Marx

conoscere i seguenti nuclei tematici:

- il concetto di alienazione (in modo essenziale) e la critica alla sinistra hegeliana;
- la critica allo stato liberale;
- la concezione materialistica della storia;
- i concetti di struttura e sovrastruttura;
- la dialettica materiale della storia;
- il capitale: i concetti di merce e di plusvalore;
- punti deboli del capitalismo;
- l'instaurazione della società comunista;

Nietzsche

conoscere i seguenti nuclei tematici:

- il concetto di nichilismo e il folle annuncio della morte di dio;
- l'analisi genealogica della morale;
- ~~l'oltreuomo~~ l'oltreuomo e l'eterno ritorno

Disciplina:**Matematica,**

Le verifiche erano equipollenti: per esempio gli esercizi sui logaritmi erano meno lunghi

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche ☒ con verifiche personalizzate ☐ con verifiche equipollenti ☐

MATEMATICA

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI (come da Programmazione del Dipartimento di Matematica e Fisica)

Aver acquisito un metodo di studio sostanzialmente autonomo

- Saper consultare consapevolmente il libro di testo e saper usufruire correttamente degli esempi guidati ed esercizi risolti presenti nel libro.
- Saper utilizzare mappe concettuali, formulario e calcolatrice in modo consapevole.
- Cogliere le necessarie interconnessioni tra teoria ed applicazione delle regole della matematica in relazione con le altre discipline.
- Sapersi esprimere, verbalmente e per iscritto, utilizzando correttamente la terminologia e i simboli propri del linguaggio specifico della matematica.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico e ad individuare soluzioni.
- Saper padroneggiare i concetti e i metodi di base della disciplina uniti alla capacità di astrazione per l'utilizzo dei processi di deduzione.

Disciplina:
Matematica,

Fisica

Verifica scritta per
quiz identica alla
classe;
Verifica orale
personalizzata come
per tutti (...)

CONOSCENZE

- Classificazione delle funzioni e loro proprietà.
- Domini (campo di esistenza) delle funzioni studiate.
- Zeri di una funzione polinomiale (razionale intera), razionale fratta e irrazionale.
- I limiti e il calcolo di limiti. Continuità delle funzioni.
- Derivate e calcolo delle derivate.
- Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi. Studio completo difunzioni razionali intere e fratte.

FISICA

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI (come da Programmazione del Dipartimento di Matematica e Fisica)

- Aver acquisito un metodo di studio sostanzialmente autonomo
- Saper consultare consapevolmente il libro di testo e saper usufruire correttamente degli esempi guidati ed esercizi risolti presenti nel libro.
- Saper utilizzare mappe concettuali, formulario e calcolatrice in modo consapevole.
- Avere cura di organizzare il discorso, argomentato anche in modo semplice, utilizzando un linguaggio scientifico coerente e appropriato.
- Leggere e interpretare in modo autonomo dati e grafici di un'esperienza fisica.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico e ad individuare soluzioni.
- Saper padroneggiare i concetti e i metodi di base della disciplina uniti alla capacità di astrazione per l'utilizzo dei processi di deduzione.

Fisica	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le cariche elettriche e la legge di Coulomb. - Il campo elettrico. - Il potenziale elettrico. <u>La</u> corrente elettrica. - Le leggi di Ohm, l'effetto Joule. - Il campo magnetico (cenni).
<p>Disciplina: Storia dell'Arte</p>	<p>A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate []</p> <p>X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate [X] con verifiche equipollenti [X]</p> <p>C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti</p> <p>Per obiettivi minimi, conoscenze e competenze si rimanda alla programmazione approvata dal Dipartimento.</p>

Disciplina:**Discipline progettuali
pittoriche**

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione:

Conoscenze:

- Comprensione dei contenuti del testo e del contesto in relazione al tema dato
- Conoscenza delle fasi operative di un progetto
- Conoscenza e applicazione corretta e personale delle tecniche acquisite nel corso degli anni

Abilità:

- Autonomia del lavoro e rielaborazione personale
- Corretto e appropriato uso delle tecniche
- Capacità di realizzare un prototipo inerente al progetto dato

Competenze:

- Saper organizzare in modo sequenziale e strutturato il proprio iter progettuale
- Saper relazionare sul proprio lavoro in modo chiaro ed esaustivo

Criteri di valutazione desunti dalla programmazione di Dipartimento, Discipline grafiche pittoriche e scenografiche (Griglia di valutazione)

con verifiche identiche [] con verifiche personalizzate [**X**] con verifiche equipollenti []

Disciplina:**Laboratorio della
figurazione pittorica**

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche [**X**] con verifiche personalizzate [] con verifiche equipollenti []

Acquisire familiarità nel controllo del processo operativo per la realizzazione di un'opera tecnico-pratica.

- Rinforzare la familiarità nella formazione estetica dei vari laboratori frequentati essenziale per la creazione di un manufatto,
- Promuovere l'applicazione al lavoro con metodo e capacità organizzativa;
- Introdurre e rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini.

OBIETTIVI SPECIFICI**Conoscenze**

- Conoscere gli elementi essenziali del linguaggio tecnico pratico: il corretto utilizzo dei materiali e delle attrezzature
- Conoscere le principali tecniche dei laboratori frequentati.
- Conoscere gli elementi da cui può scaturire il manufatto.: schizzo, studio, bozzetto, cartone e/o disegno preparatorio.
- Acquisire le competenze necessarie per l'uso degli strumenti di lavoro.
- Acquisire la competenza nell'utilizzare il disegno, il colore e le tecniche secondo le richieste e le necessità del tema.

Capacità

- Possedere le capacità critiche e di analisi per eseguire la ricerca dei materiali idonei
- Sapere organizzare il proprio lavoro rispettando i tempi di esecuzione.

Sapere vedere, inquadrare, comporre elementi della realtà con diverse tecniche.

Produrre semplici composizioni con i materiali e gli attrezzi forniti.

Acquisire le prime abilità nel lavoro pratico. E nello Specifico:

L'alunna dovrà essere in grado di eseguire una serie di elaborati che mostrino la conoscenza dei linguaggi pratici studiati.

CONTENUTI:

- Tagliare il vetro
- tagliare il marmo corretto utilizzo degli attrezzi di lavoro per l'esecuzione a scelta della studentessa, di un manufatto in scala reale.

Disciplina:
Antropologia
culturale

X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche ☐ con verifiche personalizzate ☐ con verifiche equipollenti **[X]**

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

(Desunta dalla programmazione del Dipartimento di Antropologia)

ABILITA'/CAPACITA'

La studentessa dovrà essere in grado di:

- utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico;
- conoscere i concetti fondamentali dell'antropologia e le metodologie che la caratterizzano;
- conoscere le tecniche fondamentali della ricerca antropologica;
- utilizzare i concetti minimi della disciplina

COMPETENZE

La studentessa dovrà essere in grado di:

- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta;
- comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione alla convivenza ed alla costruzione della cittadinanza;
- possedere competenze di lettura, comprensione ed interpretazione di testi di media difficoltà.

CONOSCENZE

- Analisi del concetto di cultura.
- Panoramica di tre teorie antropologiche: Tylor, Lévy-Strauss e Geertz.

Focus su alcuni temi di antropologia culturale (adattamento all'ambiente, modalità di conoscenza, immagine di sé e degli altri, forme di famiglia e di parentela, dimensione religiosa e rituale, organizzazione dell'economia e della vita politica).

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive	<p>A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione con verifiche identiche <input type="checkbox"/> con verifiche personalizzate <input type="checkbox"/></p> <p>X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (<u>conoscenze</u>, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche <input type="checkbox"/> con verifiche personalizzate <input type="checkbox"/> con verifiche equipollenti <input type="checkbox"/></p> <p>C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche <input type="checkbox"/> non equipollenti</p> <p>[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica...]</p>
---	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input checked="" type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	
---	--

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- ☐ A. ordinario
- ☒ B. personalizzato (con prove equipollenti)
- ☐ C. differenziato

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

PEI SEMPLIFICATO / PEI DIFFERENZIATO

Riquadro di riepilogo

Dopo aver redatto i campi relativi alla progettazione disciplinare, va completato questo riquadro di riepilogo che essenzialmente ha lo scopo di rafforzare, con una sintesi esplicita, la comunicazione sulla validità del percorso di studi di questo studente.

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- * A. ordinario
- * B. personalizzato (con prove equipollenti)
- * C. differenziato

Le opzioni A e B portano entrambe al conseguimento del titolo di studio.

Possiamo considerare «*A - ordinario*» un percorso in cui per tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

Il percorso può essere del secondo tipo, «*B - personalizzato con prove equipollenti*» se per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

Il percorso è «*C- differenziato*» se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

non del diploma. La valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI e può prevedere pertanto anche verifiche non equipollenti.

Le decisioni che riguardano la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza - ossia la validità delle prove di verifica - sono di competenza del Consiglio di classe non del GLO nel suo insieme; nel PEI si definiscono gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina e in base ad essi il Consiglio di classe dichiara, attraverso un voto e secondo i criteri definiti, se sono stati raggiunti. Il Consiglio di classe ha altresì il compito di definire se quegli obiettivi consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito come valido per il conseguimento del titolo.

Considerando che tutti i membri del Consiglio di classe sono anche membri del GLO, in molti casi le decisioni assunte al momento della definizione del PEI possono essere ritenute approvate da entrambi gli organismi, semplificando le procedure. Tuttavia, occorre ricordare che questa decisione rientra nella valutazione degli apprendimenti e il Consiglio di Classe ha pertanto diritto ad affrontarla in modalità riservata, senza doverne discutere con gli altri partecipanti ai lavori del GLO.

In questo modello di PEI sono previsti due spazi distinti per indicare se il percorso è valido o no per il conseguimento del titolo: uno inserito nel dettaglio delle singole discipline, l'altro come momento di sintesi complessiva. In questo modo si mira a fornire indicazioni più precise in caso di prestazioni molto disomogenee nelle varie discipline che rendono necessario specificare i traguardi possibili in base alle potenzialità, evitando classificazioni esclusivamente globali che rischiano di portare a una riduzione generale delle aspettative di apprendimento, e talora anche ad atteggiamenti di deresponsabilizzazione.

In presenza di percorsi misti, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il percorso didattico complessivo è necessariamente differenziato, perché nel nostro impianto ordinamentale è sufficiente una singola “non conformità” in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.

Il passaggio dalla programmazione differenziata a una valida per il conseguimento del titolo è infatti possibile se il Consiglio di classe decide, in base agli elementi di valutazione in suo possesso e con adeguata motivazione, che lo studente è in grado di apprendere anche le discipline seguite in precedenza in modo differenziato, sostenendo in un secondo momento prove equipollenti.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione indicati nel riquadro 8.2.

La scuola deve verificare che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito, ossia che cosa comporta l'accettazione del percorso differenziato ma anche quali possono essere i rischi di insuccesso a cui lo studente può andare incontro se deve sostenere valutazioni equipollenti. Poiché i soggetti coinvolti in questa decisione (genitori e Consiglio di classe) partecipano ai lavori del GLO, ma sono autonomi e distinti rispetto ad esso nelle rispettive differenziazioni, si deciderà secondo i casi se inserire queste procedure all'interno del gruppo stesso, verbalizzando le decisioni assunte, o se sia più opportuno gestirle separatamente.

Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata automatica, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.

Nell'opzione “C” rientrano le situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile definire obiettivi didattici equipollenti a quelli curricolari sui quali si possa poi esprimere una valutazione ordinaria degli apprendimenti. In questi casi si può decidere per un percorso differenziato nell'insegnamento di una o più discipline, per le quali, non essendoci valutazione specifica, si definiscono le modalità di verifica degli obiettivi raggiunti descritti nel PEI. Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente “differenziato” il percorso didattico complessivo.

Tale percorso differenziato è deciso dal Consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una scelta eccezionale derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento.

In questi casi si specifica che per la/e disciplina/e in questione è stato deciso il percorso differenziato e, di conseguenza, si indicano quali particolari strategie didattiche, attività di rinforzo volte a coinvolgere il soggetto nella cultura della/e disciplina/e, attività integrative e/o laboratoriali da realizzare in situazione di reale inclusione, vengono svolte in quelle ore.

L'organizzazione

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

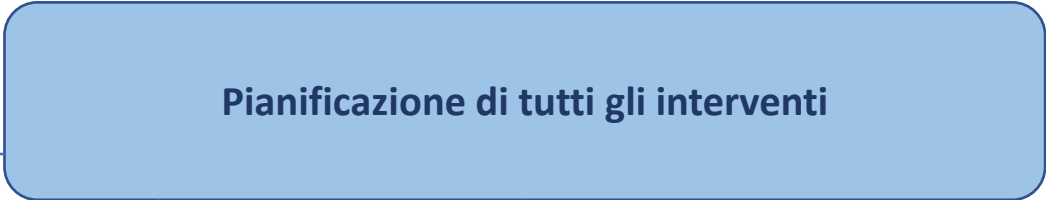
Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

- Per ogni ora specificare:
- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
 - se è presente l'insegnante di sostegno
 - se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione
- Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
Sost. *
Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____



Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

Per ogni ora specificare: se lo studente/essa è presente a scuola salvo

assenze occasionali

- se è presente l'insegnante di sostegno

- se è presente l'assistente specialistica

Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ☒

Ass. ☒



	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00	LAB. PITTURA		PROG. PITTURA		PROG. PITTURA
8.50			ASS.		
8.50	LAB. PITTURA		PROG. PITTURA		PROG. PITTURA
9.40			ASS.		
9.40	LAB. PITTURA	FILOSOFIA	ST. ARTE	MATEM. <u>E</u> FISICA	ST. ARTE
10.40	ASS.				
10.40	LAB. PITTURA	MATEM. <u>E</u> FISICA	LETTERE	MATEM. <u>E</u> FISICA	INGLESE
11.40	ASS.				
11.40	LETTERE	ALTERNATIVA	MATEM. <u>E</u> FISICA	ST. ARTE	INGLESE
12.40				ASS.	
12.40	PROG. PITTURA	PROG. PITTURA	SCIENZE MOTORIE	INGLESE	LETTERE
13.40					
13.40	PROG. PITTURA	PROG. PITTURA	SCIENZE MOTORIE	FILOSOFIA	LETTERE
14.30					
14.30		LETTERE		LAB. PITTURA	
15.20		ASS.			
15.20		LETTERE		LAB. PITTURA	
16.10		ASS.			

9.1 Interventi e attività extrascolastiche attive

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	venerdì e sabato pomeriggio uscite con due compagne adulte: musei, mostre spettacoli teatrali, cinema

Revisione

Data: _____

DIDATTICA INCLUSIVA

Studi di caso

Pedagogy and ICT

The principles of differentiated teaching and new technologies

[...] 4. *The improper use of new technologies*

The following two examples narrate school experiences in which ICT is used inappropriately. The first describes the outcome of research carried out in this regard. The accent is on the need for pedagogical competence in the use of new technologies and in adopting tools suited to the developmental age.

To investigate the potentialities and effects of the *2.0 school* on children aged 6-10, Benedetto Vertecchi, full professor of experimental pedagogy at the Roma Tre University and president of the European Centre of Education (CEDE), conducted an experimental project (Vertecchi, 2016) involving nearly four hundred children in two Roman schools.

Memoria, capacità di orientamento spaziale, percezione delle relazioni temporali

- Vertecchi affirms in another article that: «Youngsters and boys and girls are showing increasing difficulty in writing by hand. Many have lost the ability to use the cursive form and use printed letters as a substitute, one next to the other. There is a clear relationship between this decline in manual writing and the spread of digital devices. One wonders, however, if it is only a question of technical change in the production of signs or if the different way of writing corresponds to changes in mental activity which, particularly in the case of young children and boys and girls, could lead to negative consequences. Scholars of neurosciences are observing that the spread of digital devices coincides with a decrease in memory and in the capacity for spatial orientation and a less precise perception of temporal relations. ⁽⁶⁾

...una sorta di rottura tra pensiero e azione...

- From the educational point of view, the reduced capacity for writing by hand often appears to be associated with a more limited capacity for perceptual-motor coordination. It is like saying there is **a sort of tangible breakdown in the relationship between thought and action**. The purpose of the *Nulla dies sine linea* experiment is to verify whether this relationship can be recuperated, at least at primary school level, through simple didactic solutions. The results are an encouragement to continue in the same direction: the teachers who participated in the experiment are convinced of this» (Vertecchi, 2014).
- (6) Maria Luisa Eboli e Pier Filippo Polidori, *Apprendimento e nuove tecnologie: il contributo delle neuroscienze*, in Vertecchi, B. (2016). *I bambini e la scrittura. L'esperimento Nulla dies sine linea*. Roma: FrancoAngeli



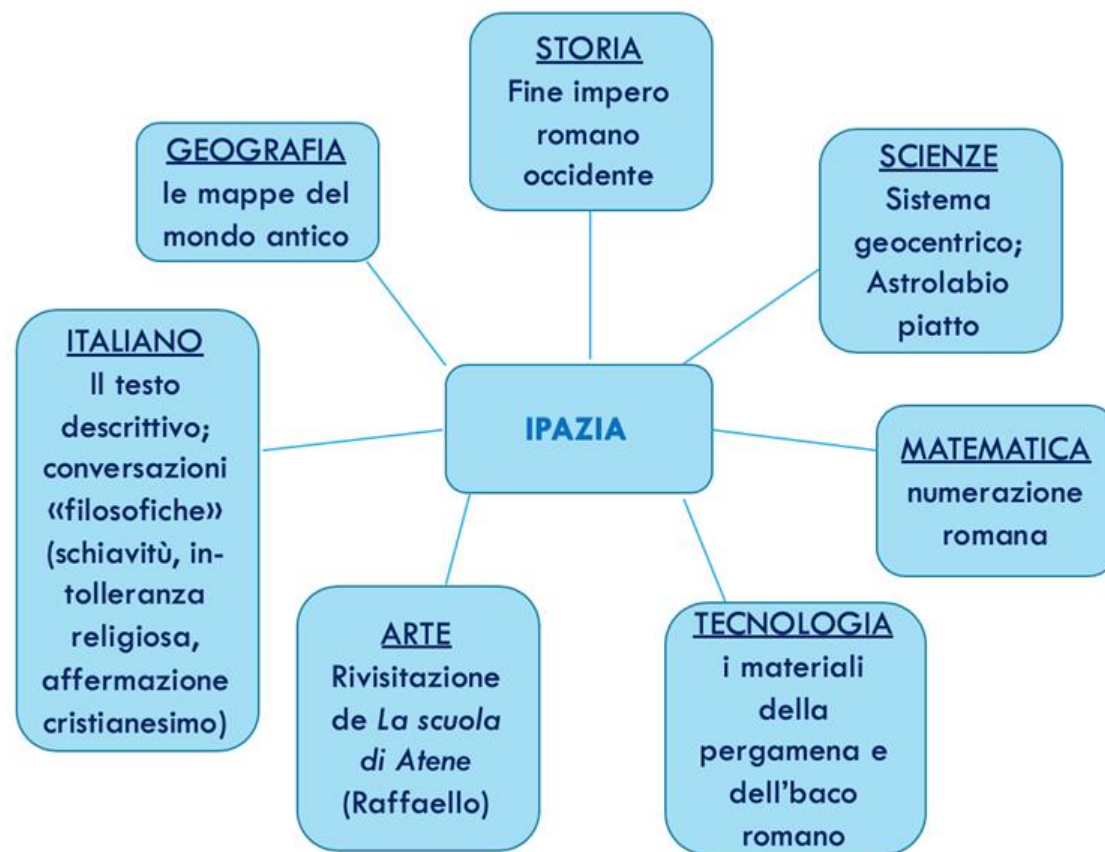
Cuiwei school – A writing exercise

Plutarco: Non scrivo storia, ma biografia

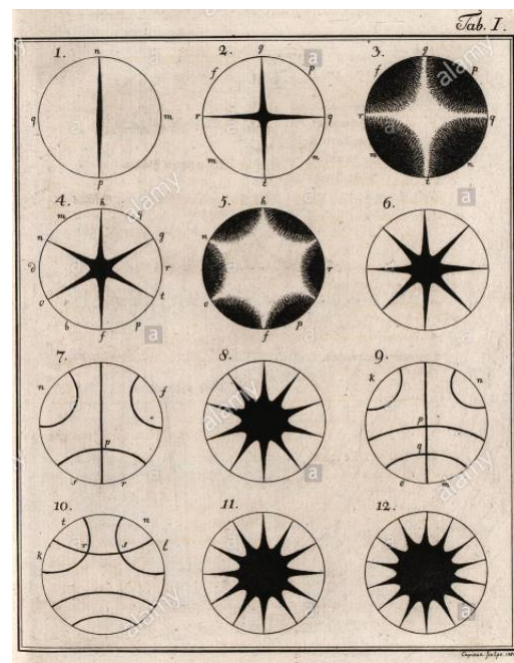
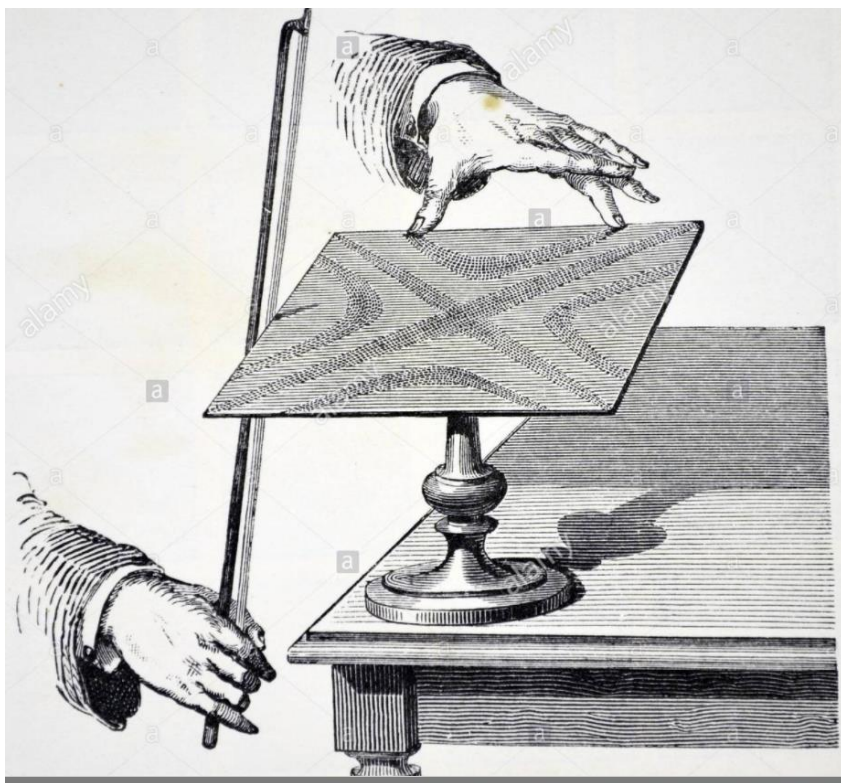
«Nell'accingermi a scrivere in questo libro la vita di Alessandro il Grande e di Cesare, il vincitore di Pompeo, considerata la massa dei fatti, null'altro dirò a modo di prefazione se non questo: i lettori non mi diano addosso se non riferisco tutti i fatti né narro in modo esauriente quelli presi in esame tra i più celebrati, ma per lo più in forma riassuntiva. **Io non scrivo storia, ma biografia;** e non è che nei fatti più celebrati ci sia sempre una manifestazione di virtù o di vizio, ma **spesso un breve episodio, una parola, un motto di spirito dà un'idea del carattere molto meglio che non le battaglie con migliaia di morti**, grandi schieramenti di eserciti, assedi di città. Come dunque i pittori colgono le somiglianze dei soggetti dal volto e dall'espressione degli occhi, nei quali si avverte il carattere e pochissimo si curano delle altre parti, così mi si conceda di **interessarmi di più di quelli che sono i segni dell'anima e mediante essi rappresentare la vita di ciascuno**, lasciando ad altri la trattazione delle grandi contese».

Plutarco, *Vite parallele*, *Vita di Alessandro*, 1, 2-3





Tonfiguren di Chladni



ERNST FLORENS FRIEDRICH CHLADNI: *Entdeckungen über die Theorie des Klanges*. Lipsia: bey Weidmanns Erben und Reich, 1787

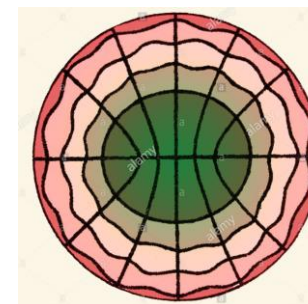
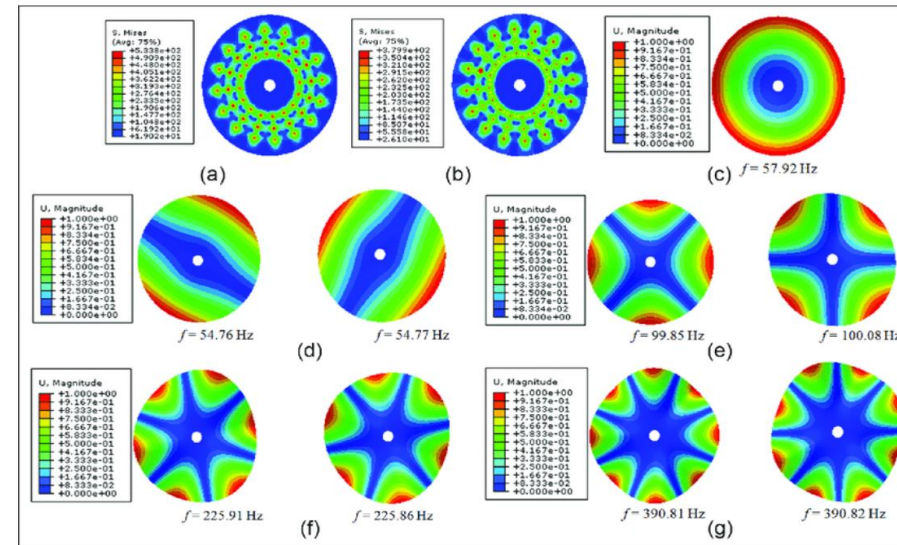
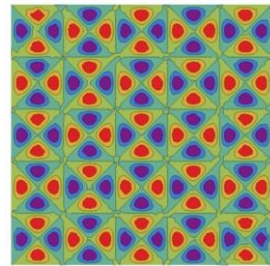
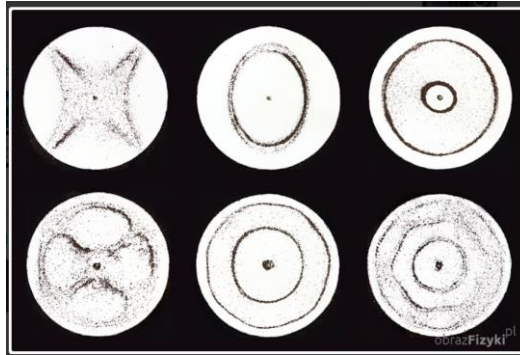


Illustrazione di onde acustiche: figure che Chladni ha creato per il suo libro, scoperte circa la teoria del suono, 1787. Ernst Florens Friedrich Chladni)

Chladni patterns Simulation



Simulation results of tensioning stress, Chladni patterns, and natural frequency f : (a) stress field of loading process (MPa), (b) tensioning stress field (MPa), (c) mode ($N_c = 0$, $N_d = 0$), (d) mode ($N_c = 0$, $N_d = 1$), (e) mode ($N_c = 0$, $N_d = 2$), (f) mode ($N_c = 0$, $N_d = 3$), and (g) mode ($N_c = 0$, $N_d = 4$).

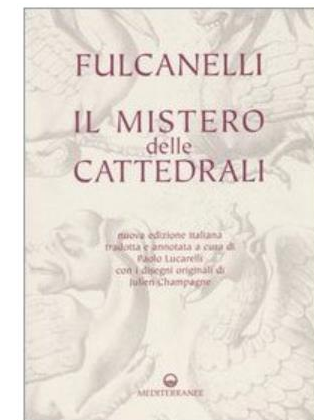
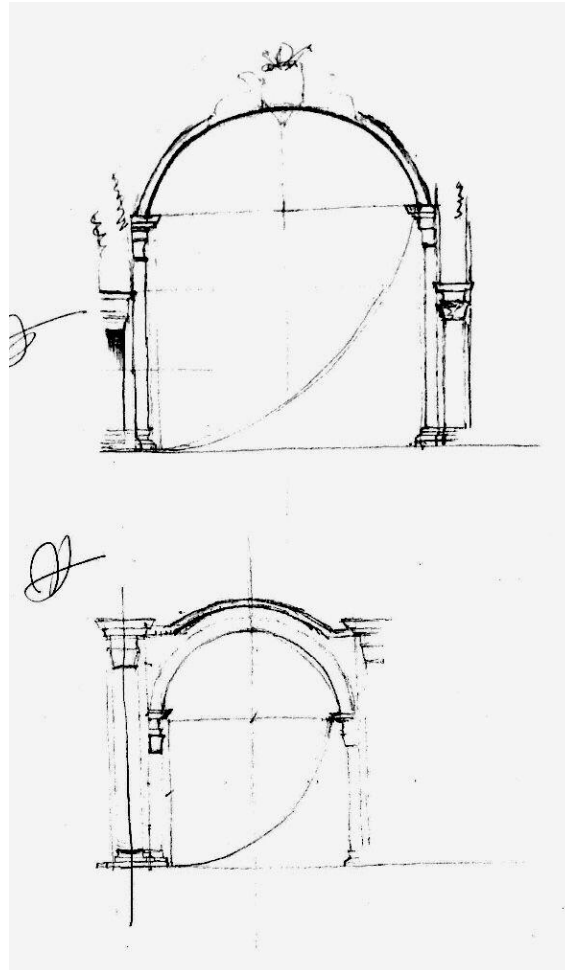
Una chiave per interpretare la realtà

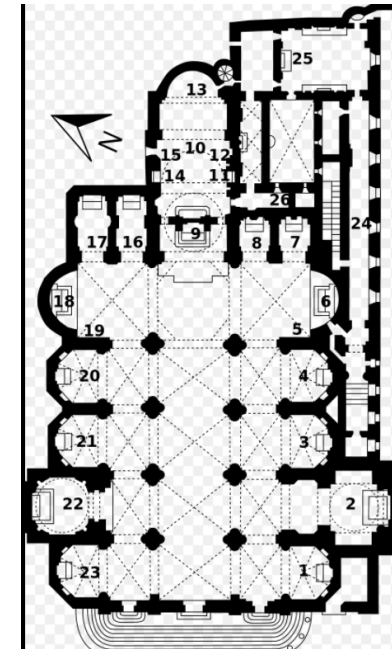
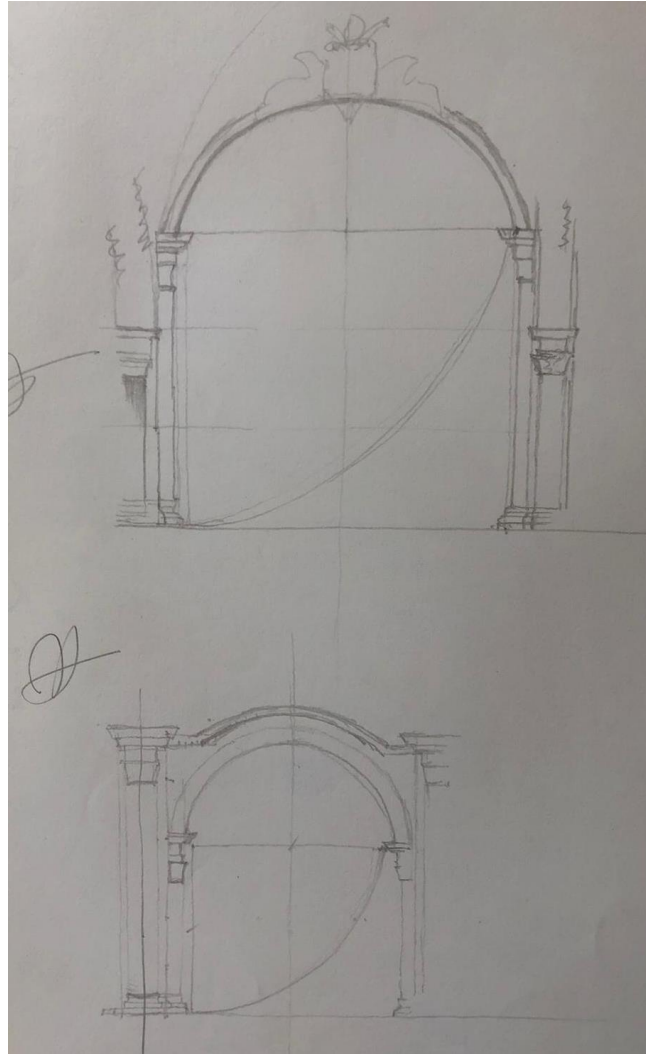


Il canone



Nodi spaziali





Dell'immedesimarsi

- Il verbo γινώσκω - conoscere - ha radice in γίγνομαι - diventare - così che conoscere si può intendere come "divento la cosa conosciuta" ossia, appunto, mi immedesimo con essa.
- L'approccio biografico fornisce spunti per attrarre i ragazzi di tutte le età, se con sguardo pedagogico sappiamo cogliere le domande, le aspirazioni e i sogni che sorgono nell'animo dei nostri studenti. Pensiamo ad esempio alla passione di Italo Calvino per *Il libro della giungla* di Rudyard Kipling e alla fervida immaginazione dei ragazzi di tredici anni. Oppure, ancora, toccando altri ambiti – contagiando o facendosi contagiare dalla filosofia - portare a riflettere i nostri allievi, impegnati nella costruzione della coscienza di sé, sulla vita di Ludwig Wittgenstein, al suo essersi isolato per più di un anno sui fiordi norvegesi, al suo lavoro di barelliere in guerra, alla rinuncia alla cospicua eredità paterna, seguita dal ritiro nei piccoli paesi dell'Austria per dedicarsi all'insegnamento come maestro elementare, per capire come tali esperienze determinarono la sua svolta di pensiero, poi tracciata nelle "Ricerche filosofiche".
- Il tempo ha due velocità: una è quella ordinaria, fatta del tran tran quotidiano, della concitazione dell'oggi; l'altra è la dimensione di profondità, dove il lontano diventa vicino ... e si può meglio comprendere.

Bibliografia

- R. CIAMBRONE (2014). *Immaginazione e apprendimento. Orientamenti pedagogici e spunti didattici per la scuola primaria*. Roma: Anicia.
- R. CIAMBRONE (2020). *Una didattica per i DSA. Riflessioni pedagogiche e indicazioni operative per la prassi d'insegnamento*. Roma: Anicia.
- R. Ciambrone, G. Novaro (Eds.) (2023). *Intorno alla persona. La progettazione educativa e l'incontro tra approccio clinico e approccio pedagogico*. Brescia: La Scuola SEI (in corso di stampa).
- MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, 2012
[https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf]

Grazie per l'attenzione

